

RIVOLUZIONE COMUNISTA

CONTRO IL POTERE DEGLI SFRUTTATORI E DEI FINANZIERI ORGANIZZAZIONE DI LAVORATORI DONNE E GIOVANI

A un anno dal suo insediamento il governo Draghi sopravvive a se stesso nel pieno del marasma istituzionale e parlamentare (vedi rielezione Mattarella), di una devastante crisi economica italiana e internazionale, dello sviluppo di conflitti tra gli Stati e di interventi armati dell'Italia (Mali Libia Irak Libano). In questo quadro, il mantra sempre ripetuto da Draghi "*Unità Nazionale*", "*PNrr*" e "*Ripresa Produttiva*" per difendere la posizione dell'imperialismo italiano in Europa e nel mondo, ha per i lavoratori un significato molto chiaro: farsi sfruttare di più, lavorare con salari di fame in condizioni di pericolo permanente, subire più flessibilità e licenziamenti; mentre banchieri, industriali e proprietari immobiliari fanno il pieno di finanziamenti statali ed europei, che aumentano il debito pubblico e saranno pagati con più tasse sui salari e meno servizi sociali.

L'azione del governo nell'interesse di sfruttatori e parassiti ha suscitato un vasto malessere sociale, inasprendo i conflitti e allargando le proteste da lotte isolate ad azioni più estese. Ed il governo di "*Unità Nazionale*" agisce per quello che è: il governo dell'ordine reazionario, che si regge sui manganelli della polizia, utilizza le più odiose misure di sicurezza vecchie (fogli di via) e nuove (Daspo), militarizza la vita sociale profittando della gestione della pandemia. E' il governo che perseguita i lavoratori Fedex e Unes in lotta contro i licenziamenti, protegge i mazzieri dei padroni e criminalizza l'organizzazione operaia combattiva nel Si-Cobas; che usa la mano dura di presidi, provveditori e polizia nei confronti degli studenti che occupano e manifestano contro la scuola-azienda e le sue logiche; che militarizza le piazze per impedire le iniziative contro l'odioso e discriminatorio "*green pass*". In questa politica reazionaria si inserisce la convocazione a Milano, il 7/2/2022, del "*Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica*" alla presenza del Ministro dell'Interno Lamorgese e del Sindaco Sala, per attuare nuove misure securitarie nella metropoli, potenziando l'apparato repressivo.

Detto questo sulla politica del potere, va evidenziato che il proletariato nel suo complesso si è impoverito ed è costretto sempre di più a lottare per la sopravvivenza su ogni terreno: lavoro, salario, carovita, tasse, alloggi, scuola, sanità, asfissianti controlli di polizia, carcere.

La questione è quella di unire i tanti fronti di lotta e per farlo c'è bisogno di una forte organizzazione politica e sindacale di classe per muoversi su obiettivi comuni di lotta:

1) formare i *comitati di quartiere* dei proletari bisognosi per esigere dallo Stato come mezzo di sostentamento vitale un assegno di € 1.250 mensili da corrispondere tramite i comuni di residenza o domicilio;

2) Comporre piattaforme rivendicative centrate sull'aumento del salario, sul salario minimo garantito di € 1.500 mensili intassabili per occupati, semi-occupati e disoccupati; sulla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; sulla protezione della salute con i *comitati ispettivi* composti da lavoratori; sull'aumento delle pensioni operaie; sull'abolizione delle tasse su salari e stipendi fino a 2.000 euro netti mensili.

3) Costituire i comitati territoriali a difesa della salute, aperti ai proletari di ogni età (giovani adulti pensionati) contro l'inquinamento e la devastazione ambientale e per cure gratuite ed efficaci fuori dal giro mercantile del servizio sanitario privatizzato;

4) Battersi contro la scuola-azienda, caserma anti-giovanile e produttrice di ignoranza, per una scuola al servizio delle masse e non del dio denaro;

5) Convergenza delle forze rivoluzionarie per costruire il partito marxista e internazionalista e battersi fermamente contro la macchina statale;

6) Formare e rafforzare i comitati di autodifesa e di attacco contro le intimidazioni e violenze fascio-leghiste, rendendo colpo su colpo;

7) Denunciare, combattere gli interventi militari dell'imperialismo italiano all'estero. Guerra a chi porta guerra.

Milano, 6/2/2022 Fotocop. in proprio P.zza Morselli, 3 Milano

L'Esecutivo della Sezione di Milano

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta il giovedì dalle 18,30 in poi. L'Attivo Femminile si riunisce ogni martedì dalle 15,00 e la Commissione Operaia ogni lunedì dalle 16 presso il Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio). **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21. Sito internet: rivoluzionecomunista.org; e-mail: rivoluzionec@libero.it